

**ARPAT - Area Vasta Costa – Dipartimento di Massa Carrara**  
Via del Patriota, 2– 54100 - Massa

N. Prot: Vedi segnatura informatica

cl. MS.01.11.12/3.145

del 23/11/2023

a mezzo: PEC

A

Comune di Montignoso

[protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it](mailto:protocollo@pec.comune.montignoso.ms.it)

Comune di Pietrasanta

[comune.pietrasanta@postacert.toscana.it](mailto:comune.pietrasanta@postacert.toscana.it)

Regione Toscana

D.G. Ambiente ed Energia

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**OGGETTO: Rapporto di ispezione ordinaria presso Programma Ambiente Apuane. Richiesta chiarimenti.**

In merito alla richiesta di chiarimenti del Comune di Montignoso (ricevuta al Ns Prot. 2023/83805 del 7 novembre 2023) e del Comune di Pietrasanta (ricevuta al Ns. Prot. 2023/87165 del 17 novembre 2023) su quanto riportato nella relazione conclusiva del Rapporto di Ispezione ordinaria riferita all'anno 2022 e alle analisi effettuate da ARPAT nel 2023 sull'installazione Programma Ambiente Apuane, si riporta quanto segue.

Nella richiesta del Comune di Montignoso è riportato: *"Dalle analisi effettuate il 9 maggio (2023 n.d.r.) da ARPAT risulta lo sfioramento delle CSC acque sotterranee per alcuni parametri. Il Ferro risulta superiore nel PZ 10 e PZ7, il Manganese nel PZ7, i Solfati in S3 e il Triclorometano nel PZ10 e PZ5."* Anche il Comune di Pietrasanta chiede, con una formulazione diversa, informazioni sulle cause degli sfioramenti sopra richiamati e sulle conseguenze.

Il **Piezometro Pz10**, facente parte della rete di controllo **a monte del comparto discarica**, risulta rappresentativo di acque bicarbonato-calciche delle quali viene monitorata la qualità nel tempo dalla ditta e da Arpat (monitoraggio previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato). Il valore riscontrato nell'analisi del maggio 2023 per il parametro **Ferro** è pari a 206 µg/litro. Il limite imposto dalla Tabella 2 (Allegato 5 alla Parte IV – D.Lgs 152/2006) è pari a 200 µg/litro.

Data anche l'incertezza nell'espressione del risultato pari a  $\pm 41$  µg/litro (Campione ARPAT n° 2534/2023 – RdP 5708/2023), si conferma per l'analisi in esame una "Non conformità".

Trattandosi di un monitoraggio, appunto, si esaminano all'occorrenza le analisi storiche in possesso di ARPAT, comprese quelle effettuate nell'ambito del progetto per lo studio per geochimico dell'area dell'Università di Firenze e le analisi fornite nel tempo da Programma Ambiente Apuane; nel punto Pz10 si rilevano valori del ferro sempre conformi alle CSC citate. Allo stato attuale, riteniamo che lo scostamento dal Valor Limite, minimo (se si considera l'errore analitico, neppure sicuro), rilevato una sola volta, debba essere attenzionato e confermato nelle prossime analisi.

**Sorgente S3:** viene rilevato un superamento della specie Solfati con valori di 443 mg/litro. Come riportato anche nella relazione

Pagina 1 di 2

per lo studio geochimico precedentemente citata, la sorgente in oggetto risulta associata ad una circolazione entro il calcare cavernoso; la dissoluzione di gesso e anidridi porta ad una naturale concentrazione di Solfati maggiore rispetto ad altri substrati, ne consegue che possono risultare valori in concentrazione anche superiori alle CSC. Tali superamenti, tuttavia, sono da ricondursi ad un'origine naturale.

**Piezometro PZ7:** si tratta di un punto di controllo a valle del comparto discarica, in cui nelle analisi ARPAT 2023 sono risultati valori di Ferro e Manganese pari rispettivamente a 2194 µg/litro e 2309 µg/litro (CSC Manganese pari a 50 µg/litro; CSC Ferro pari a 200 µg/litro).

Lo storico delle analisi ARPAT riporta valori sempre nettamente inferiori; nelle analisi PAA vengono invece riportati valori sopra soglia nelle analisi del giugno 2022. In tale data è stato eseguito il campionamento in contemporanea con ARPAT ed i laboratori di quest'Agenzia non hanno rilevato superamenti.

Gli alti valori di Ferro e Manganese riscontrati occasionalmente nel piezometro **PZ7** possono essere ricondotti alle condizioni anaerobiche della falda ed alla mancanza di ricarica in seguito ai periodi di relativa siccità.

Si ritiene che il dato, in quanto occasionale e relativo a inquinanti inorganici non necessariamente connessi ad una attività antropica, debba essere confermato dalle prossime analisi. Nel caso i superamenti delle CSC fossero confermati verrà data comunicazione all'Autorità Competente (Regione Toscana).

Per il **Triclorometano**, la condizione e le concentrazioni per i Piezometri **Pz10** e **Pz5** sono note. Esiste un costante superamento delle CSC come ampiamente riportato e documentato nelle relazioni annuali e negli studi effettuati, anche in collaborazione con l'Università di Firenze, che escludono l'impatto della Discarica dall'origine della potenziale contaminazione.

I rapporti di prova sono a disposizione.

Il Comune di Montignoso chiede di poter visionare le analisi effettuate da Programma Ambiente Apuane (PAA) nel 2023; a proposito si fa presente che queste analisi saranno trasmesse da PAA ad Arpat con la relazione annuale relativa al 2023, il cui invio è previsto entro aprile 2024.

Il Comune di Pietrasanta comunica di aver autonomamente effettuato dei campionamenti di acque e sedimenti in un punto da lei scelto. Si fa presente che per le acque superficiali non esistono valori limite assoluti, ma esistono gli standard di qualità ambientale che sono utilizzati per definire lo stato chimico (se stiamo parlando di sostanza chimiche), che in combinazione con gli altri stati, fornisce la qualità del corpo idrico.

La normativa sui corpi idrici deriva dal recepimento della Direttiva europea 2000/60/CE e Arpat contribuisce alla classificazione dei corpi idrici come dettagliato nella DGRT 847/13.

Sempre il Comune di Pietrasanta richiede, infine, di attivarsi con l'Ente autorizzante affinché venga effettuata una valutazione della bontà dei rilievi topografici attestanti l'effettiva quota raggiunta dalla discarica; si riporta quanto già comunicato agli Uffici Comunali in indirizzo, ovvero che fra i compiti istituzionali di ARPAT, stabiliti dalla Legge Regionale n. 30/2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)" e declinati, nello specifico, nella carta dei servizi e delle attività (Delibera Consiglio Regionale n. 9 del 30/01/2013), non è ricompreso quanto richiesto.

Distinti saluti.

**La Responsabile Dipartimento di Massa Carrara**  
**Dott.ssa Licia Lotti<sup>1</sup>**

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993